

Le Coppe in campo e alla tv

Napoli Ujpest
Ore 20.25
Raidue



Albertino Bigon

Kaiserslautern Sampdoria
Ore 20.30
Italia 1



Vujadin Boskov

Sliven Juventus
Ore 16.25
Raitre



Gigi Maifredi

Maradona sull'attenti

«Sono malato, dovrei stare a letto ma la squadra ha bisogno di me»

Il Napoli ha paura. Paura di uscire subito dalla Coppa, paura di veder improvvisamente rinsecchire le danarose acque del fiume-tifo. Tira aria di crisi e Maradona allora si immola sull'altare delle esigenze societarie. Sta ancora male «el pibe», a poco o a nulla sono servite le magiche punture del dottor Oliva ma il genio sarà stasera in campo e per il futuro prenota la panchina del Napoli.

DAL NOSTRO INVIATO
RONALDO PERGOLINI

NAPOLI. Il genio ha mandato a chiamare il mago. Il mago è arrivato nella notte con la pozione miracolosa e poi è ripartito alle prime luci del mattino. Ma l'incantesimo che blocca la schiena del genio non si è rotto. Il dottor Oliva ha iniettato nei lombi di Maradona quel, già smentito, miscuglio di novocaina, cortisone e chissà cos'altro, ma i benefici effetti non si sono fatti ancora sentire. Eppure Maradona ha deciso di scendere stasera in campo. L'annuncio «el pibe» lo ha dato quando ormai il sole aveva smesso di arrostire il centro Paradiso.

Il genio si è presentato alle 16 assieme ai «mortali» compagni. Ma mentre gli altri collezionavano giri di campo e partitella, lui passeggiava da fermo e camminava con la palla incolata sulla fronte. Piccoli numeri del suo ampio repertorio circense. Il tutto è durato una mezzoretta, poi come un clown triste ha lasciato la pista. E riappare un paio di ore dopo per dare lo stacco annunciando: «Sono come ieri e come l'altro ieri. Non ho migliorato quasi niente e anziché venire qui avrei fatto meglio a starmene a casa - dice il genio con placido tono - Ma ho capito che la squadra ha bisogno di me, che i compagni hanno paura di essere buttati fuori subito da questa coppa Campioni e allora ho deciso che domani sera (stasera ndr) scenderò in campo. E da oggi sarò solo e soltanto io a decidere se giocherò o meno. Nessuno, nemmeno il presidente, potrà dirmi di stare fermo e risparmiarmi per la prossima partita. Se mi devo rompere voglio che succeda in campo». Calano atmosfere da Enrico Toti sul campo Paradiso, quelle atmosfere che solo Maradona riesce ancora ad interpretare con grande verosimiglianza. Genio e sregolatezza fuori, ma anche dentro il campo. Capitano coraggioso ma anche sensitivo capopolo: «Il Milan ha vinto per due volte la coppa Campioni perché possiede una grande organizzazione e ottimo modulo di gioco. La forza del Napoli è soprattutto il suo pubblico. Loro possono darci la spinta decisiva e io devo fare comunque la mia parte».

Oltre al professor Oliva, l'al-

tra nottata ha portato a Napoli anche l'emissario della Pim Futures, la multinazionale giapponese che vorrebbe convincere Maradona a «tagliare» in anticipo il suo contratto con il Napoli. Ma sono soltanto chiacchiere fa intendere «el pibe»: «Si può parlare con tutti ma non ammetto che si dica in giro che io voglio andarmene da Napoli e non permetto che delle «voci» possano mettere in crisi il meraviglioso feeling che ho stabilito con il pubblico napoletano».

Nessuna tentazione di accorciare il contratto? «No, anzi lo vorrei prolungare. L'accordo con il Napoli scade nel '93. Io penso di potere giocare per altri due anni e poi...». E poi? «Beh, potrei prendere il posto di Bigon. Penso che il Napoli debba guardare più lontano del Maradona-giocatore. Io comunque non me vado prima del '93 ma del futuro devo parlare con il capo...».

Ma il capo-Ferlaino, intanto deve pensare al presente che non è per niente roseo. E chissà se nel sacrificio di Maradona non ci sia anche il suo zampino. La situazione rischia di prendere una brutta piega dopo il triste avvio di campionato. Gli abbonamenti non decollano e la previdenza per l'esordio in coppa Campioni non lascia intravedere nessuna versione di rotta. Ieri erano stati venduti secondo le cifre fornite dalla società appena 32.000 biglietti. Il Napoli ha uscito il nome del Napoli hanno rifeccato il premio portandolo a cinque milioni. Roba da Guinness dei primati per il calcio ungherese.

La cifra è stata rifiutata non



Anche questa sera Maradona vuole essere al fianco di Careca

Festival degli assenti anche nel clan ungherese

NAPOLI. Anche loro come il Napoli non stanno attraversando un buon momento. L'anno scorso riuscirono a vincere il campionato ungherese con un rusti ancora più bruciante di quello degli azzurri. Il titolo venne conquistato all'ultima giornata grazie alle differenze reti. Quest'anno dopo alcune sbandate iniziali gli ungheresi dell'Ujpesti Dozza sembrano essersi ripresi. Domenica hanno vinto per 4-0 e ora occupano il sesto posto in classifica. Se Bigon ha problemi di formazione, il suo collega Kovacs non ride. Stasera dovrà fare a meno di diversi titolari ed in particolare di Rudbold, il regista della squadra. L'Ujpesti può contare su diversi buoni attaccanti come Eszenyi e Bacsi ma chissà se oserà più di tanto.

COPPA CAMPIONI Detentore Milan (Italia)

SEDICESIMI	Andata	Ritorno
Stella Rossa Belgrado (Jug)	Oggi	3/10
Olympique Marsiglia (Fra)	"	"
Tirol (Aut)	"	"
Lillestrom (Nor)	"	"
Sparta Praga (Cec)	"	"
Napoli (Ita)	"	"
Malmoe (Sve)	"	"
Dinamo Bucarest (Rom)	"	"
Union Luxembourg (Lux)	"	"
Porto (Por)	"	"
Odense (Dan)	1-4	"
Lech Poznan (Pol)	Oggi	"
Glasgow Rangers (Sco)	"	"
Apoel Nicosia (Cip)	"	"
Akucyri (Isl)	"	"
Grasshoppers Zurigo (Svi)	"	"
Dinamo Tirana (Alb)	"	"
Kuusysi Lahti (Fin)	"	"
Fc Bruges (Bel)	"	"
Spartak Mosca (Urs)	"	"
Ujpest Dozza (Ung)	"	"
Besiktas Istanbul (Tur)	"	"
Saint Patrick (Irl)	"	"
Dynamo Dresda (Rdt)	"	"
Portadown (Irl)	"	"
Real Madrid (Spa)	"	"
Panathinaikos (Gre)	"	"
La Valletta (Mal)	"	"
Bayern Monaco (Rfg)	"	"
CsKa Sofia (Bul)	"	"

Il Milan, detentore della Coppa, accede di diritto agli ottavi

Viali equilibrista cammina sul filo del gioco non gioco



Gianluca Viali

KAISERSLAUTERN-SAMP

Ehrmann 1 Pagliuca
Kadic 2 Lanna
Friedmann 3 Bonetti
Dooley 4 Pari
Scherr 5 Vierchowd
Roos 6 Katanec
Ernest 7 Mikhailichenko
Kranz 8 Cerezo
Lelle 9 Vialli
Lombardo
Hotic 10 Mancini
Kuntz 11 Dossena

Serr 12 Nucleri
Goldbach 13 Verzizzi
Haber 14 Dall'igna
Lutz 15 Branca
Hoffman 16 Lombardo

Arbitro: Blankenstein (Olanda)

SERGIO COSTA

KAISERSLAUTERN. Se nell'ambiente doriano qualcuno è scaramantico, è meglio che cerchi in fretta un amuleto. Il precedente è unico, ma fa tremare i polsi. La Sampdoria è già stata a Kaiserslautern, dove si era iniziata la sua terza avventura consecutiva in Coppa delle Coppe, tre anni fa: una grande festa prima della partita, per l'inaugurazione del ristrutturato stadio «Fritz Walter» e per il passaggio alla Sampdoria della gloria locale Briegel, ma in campo un vero e proprio massacro, un secco 3-0 per i tedeschi e blucerchiati con le ossa rotte. Altri tempi, come sostiene Boskov? Può essere. Allora la Sampdoria era una squadra giovane, senza alcuna esperienza europea, oggi dispone di fuoriclasse come Viali, Mancini, Vierchowd, Pagliuca e tre stranieri di peso come Cerezo, Katanec e Mikhailichenko. La Sampdoria è cresciuta ancora e questa sera scenderà in campo come detentrica del trofeo. Ma quel precedente mette lo stesso paura, perché pure i tedeschi sono cresciuti, hanno una eccezionale forza fisica, migliorando però il tasso tecnico, al

Schillaci ribelle anti-Maifredi E il mister se la gode al night

La Juve delle perplessità e dei dissapori si presenta in Europa. Coppa delle Coppe, primo atto, con ancora il ricordo della vittoria del torneo Uefa nel maggio scorso. Apparentemente non ci sono timori, nel Gotha calcistico internazionale i bulgari dello Sliven, i loro avversari, dicono poco. Ma i bianconeri si presentano in campo con qualche crepa, cose che offuscano la fiducia della vigilia.

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO CAPRIO

SLIVEN. Con addosso le scorie di un viaggio disastroso e il permattamento forzato a Burgas, la Juve del nuovo corso e del nuovo gioco entra in scena stasera a Sliven, poco meno di centomila abitanti, tra i monti balcanici, ad un passo dalla Turchia. Un avversario anonimo, senza pedigree, quanto lo è tutto sommato il calcio bulgano. Un appuntamento che di primo acchito può essere catalogato tra quelli di normale amministrazione per i bianconeri, specie quando nella formazione si ha la fortuna di presentare stelle del calibro di Baggio e Schillaci. Eppure, quella che in altri momenti sarebbe stata soltanto una formalità, ora nasconde qualche inaspettato problema. Colpa di un rinnovamento non ancora totalmente assorbito da molti degli attori protagonisti ed anche non protagonisti.

Questione di mentalità che impedisce alla vecchia guardia di digiunare agevolmente le nuove teorie calcistiche portate da Maifredi. E così bolonchia a denti stretti Tacconi, che si sente vulnerabile in una difesa troppo elastica e generosa. A lui si accoda senza tante reticenze Totò Schillaci, cui l'astinenza da gol sta provocando delle reazioni fin troppo esagerate. «Sono stufo di questa situazione» è stato il suo commento chiaramente diretto a chi lo obbligava ad un gioco che ne frena la sua innata istintività.

È l'ennesimo messaggio ad un destinatario noto, Luigi Maifredi, inflessibile però (almeno per il momento) nei

SLIVEN-JUVENTUS

Yorgov 1 Tacconi
Kirilov 2 Napoli
Mitrev 3 Julio Cesar
Dinkev 4 Golia
Perushhev 5 De Marchi
Mutafchiev 6 De Agostini
Kalepov 7 Hassler
Penev 8 Marocchi
Lechkov 9 Di Canio
Stefanov 10 Baggio
Valkov 11 Schillaci

Arbitro: Van Swieten (Olanda)



Antonio Schillaci

juventino, seguiva la squadra un po' ovunque, anche all'estero. Nel suo album dei ricordi, la trasferta di Dresda nella stagione 73-74: perdemmo 2 a 0 e al ritorno a Torino vincemmo 3 a 2, ma non bastò per qualificarci». E quella altrettanto sfortunata di Atene quando i bianconeri persero in finale la coppa dei campioni. Esempi poco fortunati, che cercherà di cancellare oggi pomeriggio

nell'andata con gli sconosciuti dello Sliven, «Voglio vincere» afferma il tecnico, che intanto sostituisce a centrocampista Fortunato con il più battagliero Galia e inserisce Di Canio. A fargli posto sarà Casiraghi destinato ad una staffetta con Schillaci. «Sto quasi bene - dice Totò - voglio giocare perché devo segnare. L'unica medicina che può guarire i miei mali».

COPPA COPPE Detentore Sampdoria (Italia)

SEDICESIMI	Andata	Ritorno
Legia Varsavia (Pol)	Oggi	3/10
Trabzonspor (Tur)	"	"
Wiking Stavanger (Nor)	"	"
Sliven (Bul)	"	"
Manchester United (Ing)	"	"
Dinamo Kiev (Urs)	"	"
Dynamo Schweirin (Rdt)	"	"
Silema Wanderers (Mal)	1-2	"
Salamina (Cip)	Oggi	"
Montpellier (Fra)	"	"
Olympiakos (Gre)	"	"
Gentoran (Irl)	"	"
Wrexham (Gal)	"	"
Estrela Amadora (Por)	"	"
Fram Reykjavik (Isl)	"	"
Kaiserslautern (Rfg)	"	"
Hesperange (Lux)	"	"
Barcellona (Spa)	"	"
Liegi (Bel)	"	"
Juventus (Ita)	"	"
Pecs (Ung)	"	"
Kuopio (Fin)	"	"
Austria Vienna (Aut)	"	"
Dukla Praga (Cec)	"	"
Aberdeen (Sco)	"	"
Psv Eindhoven (Ola)	"	"
Flamurtary Viora (Alb)	"	"
Steaua Bucarest (Rom)	"	"
Indby (Dan)	"	"
Neuchatel Xamax (Svi)	"	"
Djurgarden (Sve)	"	"
Sampdoria (Ita)	"	"

È Lethkov l'uomo-gol dei bulgari rivelazione

SLIVEN. Saranno famosi dice con la faccia seria Mirko Risthev, infaticabile barman dell'hotel Bulgaria, riferendosi ai calciatori dello Sliven: che in campionato viaggiano spediti al terzo posto ed oggi proveranno ad insidiare la truppa juventina. I bulgari guidati da Nikola Ivanov praticano una «zona offensiva» che sfrutta al meglio la buona tecnica dei centravanti Lethkov, specialista nei calci di punizione, l'unico della squadra a far parte anche della nazionale. La gara si disputa nel piccolo stadio (18mila posti, tutta a sedere) «Fagi Dimiter», confermato dopo i tentativi dirigenziali di spostare il match a Sofia.

U.S.L. N. 24

CORTONA (AREZZO)

Avviso di gara

Appalto concorso per il servizio di vitto ai ricoverati dei presidi ospedalieri.

In esecuzione alla deliberazione del Comitato di Gestione n. 1081 del 30.7.1990 ed in attuazione del provvedimento dell'Assemblea dell'Associazione Intercomunale Valdichiana Est n. 7 del 15.2.1990, questa U.S.L. esprimerà una gara di appalto concorso, ai sensi dell'art. 15 lettera b) della legge 30.3.1991, n. 113, per l'affidamento del servizio di vitto dei ricoverati nel triennio 1991/1993.

Le ditte interessate dovranno far pervenire domanda in carta legale, redatta in lingua italiana, a mezzo raccomandata, alla U.S.L. n. 24 - Cortona, via Maffei n. 18.

Il capitolato speciale di appalto è depositato presso l'U.O. Provveditorato - Economato dell'U.S.L. n. 24, all'indirizzo suindicato.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 24.10.90 e dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

a) - dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 10 della legge n. 113/81;

b) - di essere in possesso dei requisiti di cui agli art. 12 e 13 della legge n. 113/81, in ordine alla capacità finanziaria, economica e tecnica in relazione all'esecuzione del contratto in oggetto;

c) - di essere in grado di documentare quanto dichiarato

Il possesso di detti requisiti dovrà essere desumibile dalle seguenti dichiarazioni:

a) - dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e servizi e l'importo relativo alle forniture e servizi analoghi a quello oggetto della gara, realizzato negli anni (1987-1988-1989);

b) - elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni (1987-1988-1989) con il rispettivo importo, data e destinatario. Se trattasi di forniture o servizi effettuati ad amministrazioni, od Enti Pubblici, essi sono provati da certificati rilasciati o vistati dalle amministrazioni od Enti medesimi; se trattasi di forniture e servizi a privati, i certificati sono rilasciati dall'acquirente; quando ciò non sia possibile, è sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente;

c) la destinazione dell'attrezzatura tecnica con particolare riferimento all'organizzazione commerciale e distributiva.

Alla gara sono ammessi a presentare offerta, anche raggruppamenti di imprese, ai sensi dell'art. 9 della legge 113/81.

Alla gara non sono ammesse ditte residenti in Italia che non sono iscritte all'Albo Regionale dei Fornitori della U.S.L. della Toscana.

Copia del presente avviso è stata inviata all'Ufficio pubblicazioni della Cee (Gazzetta Ufficiale serie Comunità Europea) ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica per la sua pubblicazione in data 14.9.90.

Per ulteriori informazioni e per l'eventuale ritiro del bando di gara, nonché del capitolato speciale di fornitura, rivolgersi all'U.O. Provveditorato della U.S.L. n. 24, via Maffei n. 18, Cortona (Ar), tel. 0575/62941.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE Remo Rossi

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 16 MODENA

Avviso di appalto concorso n. 33/90

L'Unità Sanitaria Locale n. 16 di Modena indirà quanto prima un appalto concorso per la ristrutturazione dell'edificio ex Leonino da adibirsi a sede della Centrale Operativa di Modena Soccorso.

L'intervento consiste nella progettazione esecutiva e nella conseguente esecuzione delle opere di qualunque genere (murarie, tecniche e accessorie) occorrenti per la realizzazione di quanto sopra indicato.

Importo presunto dei lavori: 1.660.000.000

Metodo d'aggiudicazione: art. 24 lettera b) legge 8/8/1977 n. 584.

Iscrizione all'A.N.C.:

Cat. 2 (prevalente)	Importo L. 750.000.000
Cat. 5a: (scorporabile)	Importo L. 750.000.000
Cat. 5c: (scorporabile)	Importo L. 750.000.000
Cat. 18: (scorporabile)	Importo L. 150.000.000

I concorrenti alla gara non avranno diritto ad alcun compenso per la loro partecipazione, neppure sotto forma di rimborso spese fatto salvo quanto eventualmente previsto nella lettera d'invito.

La richiesta d'invito, redatta a termini di legge e in lingua italiana, deve pervenire entro il termine specificato nel bando di gara a:

U.S.L. 16 - MODENA
Servizio Attività Tecniche
via S. Giovanni del Cantone 23
41100 MODENA

Informazioni sull'appalto possono essere richieste al Servizio Attività Tecniche dell'Usl 16 telefonando in orari d'ufficio allo 059/205772.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di cui all'art. 12 della legge 3.1.78 n. 1

Al sensi dell'art. 9 della legge 10.12.1981 n. 741 sono ammesse offerte in aumento.

L'Amministrazione si riserva di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta presentata.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante. Il bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 12 settembre 1990.

IL PRESIDENTE Remo Mezzetti

L'UNITÀ VACANZE

MILANO - Viale Fulvio Testi 75 - Tel. (02) 64.40.361
ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 40.490.345

Perù. Fiesta de Manco Capac

Partenza: 30 ottobre da Milano e da Roma con voli di linea Kim
Durata: 17 giorni

Quota di partecipazione lire 3.520.000 (supplemento da Roma lire 150.000)

Itinerario: Roma o Milano, Lima (via Amsterdam), Nasca, Paracas, Cusco, Puno, Arequipa, Lima, Milano o Roma

Informazioni anche presso le Federazioni Pci